

**CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO
DELL'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
UITD-ODV - 2026**



UITD-ODV

unione italiana tutela disabilità - odv

Sommario

1. AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
2. MISSIONE, VALORI E PRINCIPI DI RIFERIMENTO	4
3. NORME DI COMPORTAMENTO.....	4
3.1 Rispetto della normativa	4
3.2 Rapporti con la Pubblica Amministrazione.....	5
3.3 Gestione amministrativa e contabile	5
3.4 Gestione del patrimonio.....	5
3.5 Erogazione dei contributi.....	5
3.6 Comunicazione verso l'esterno.....	5
3.7 Comunicazione: uso della Posta elettronica e di internet	6
3.8 Rispetto della dignità e dell'integrità della persona	7
3.9 Tutela delle personalità individuale e della privacy.....	7
3.10 Valorizzazione delle Risorse Umane.....	7
3.11 Rapporti con gli stakeholders e gli organi di controllo.....	8
Rapporti con i Soci.....	8
Rapporti con Fornitori, Partner e Terze Parti	8
Rapporti con altri Enti, Associazioni e Sostenitori.....	8
4. SISTEMA SANZIONATORIO	8
5. DIFFUSIONE E FORMAZIONE SUL CODICE ETICO.....	9

PREMESSA

Il Codice Etico, adottato con delibera dell'assemblea dei soci UITD-ODV del 26 marzo 2026 si ispira ai principi sottesi al Codice Terzo Settore.

L'organizzazione di volontariato denominata UITD-ODV (Unione Italiana Tutela Disabilità-odv), d'ora in poi anche solo "Organizzazione" è iscritta al RUNTS con determinazione della Regione Lazio n. G01823 del 22/02/2022 e persegue scopi di utilità sociale, culturali e formativi ispirati al principio di sussidiarietà.

Con il Presente codice l'Organizzazione intende esplicitare tali valori uniformandone comportamenti e azioni. L'osservanza di tale codice è ritenuta indispensabile per il buon funzionamento, l'affidabilità e il valore reputazionale dell'Organizzazione.

Nel Codice Etico sono contenuti l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che l'Organizzazione rende palesi nei confronti dei c.d. "portatori d'interesse", categoria in cui vanno compresi i membri degli organi dell'Organizzazione, il personale dipendente, i fornitori, la pubblica amministrazione e, in generale, i "terzi" che vengono a contatto con l'attività dell'Organizzazione.

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Codice Etico contiene le norme comportamentali che devono essere sempre rispettate nell'ambito delle attività svolte dall'Organizzazione e definisce le linee guida nei rapporti con i clienti, i fornitori, le altre "associazioni del "terzo settore", nei confronti dei soggetti pubblici e istituzionali e degli organi di stampa.

Destinatari del Codice Etico sono i componenti degli organi dell'Organizzazione, gli amministratori, i revisori dei conti, i dipendenti, i collaboratori, i consulenti, tutti i professionisti che prestano la loro opera a favore dell'Organizzazione: ciascun destinatario del Codice Etico è responsabile, per la parte che gli compete, della conformità della propria attività ai principi ivi esposti.

Il Codice Etico è portato a conoscenza dei soci, dei dipendenti e di tutti coloro con i quali l'Organizzazione intrattiene relazioni. L'osservanza del presente Codice costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2104 del Codice civile. La violazione del presente Codice può costituire inadempimento contrattuale e/o illecito disciplinare.

L'Organizzazione si impegna ad informare le sue controparti dell'esistenza del presente Codice Etico e a darne adeguata pubblicità.

La conoscenza del Codice Etico deve essere contemplata in ogni contratto perfezionato dall'Organizzazione.

2. **MISSIONE, VALORI E PRINCIPI DI RIFERIMENTO**

I soggetti che agiscono per perseguire gli scopi dell'Organizzazione operano nel rispetto dei seguenti principi ispiratori:

- ☐ “valore sociale”: l'Organizzazione è consapevole dello scopo sociale della propria azione e intende orientare la propria attività al bene comune esaltando i valori di sussidiarietà e solidarietà sostenendo le associazioni ed enti del terzo settore, le fondazioni, la ricerca, la formazione e lo sviluppo sociale e culturale nonché le persone svantaggiate.
- ☐ “governance”: l'Organizzazione adotta un sistema di governance allineato con gli standard delle *best practices* fatte proprie dagli enti iscritti al RUNTS.
- ☐ “gestione dell'ente”: l'Organizzazione utilizza metodi di gestione ispirata ai principi di autonomia, trasparenza e indipendenza, diretti a valorizzare le competenze dei soci volontari e del proprio personale per il raggiungimento degli scopi statuari.
- ☐ “rispetto della legge”: l'Organizzazione opera nel più scrupoloso rispetto delle norme di legge italiane in particolare al c.d. codice del Terzo Settore – decreto legislativo 117/2017. I rapporti con la Pubblica Amministrazione, le istituzioni pubbliche, comunitarie e internazionali, nonché nei confronti di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio si svolgono nel rispetto dei principi di trasparenza, integrità, professionalità e leale collaborazione.
- ☐ “salute e sicurezza”: l'Organizzazione tutela la salute e la sicurezza dei soci volontari e del proprio personale attraverso un'azione di miglioramento continuo, garantendo un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze e rispettoso del perimetro normativo delineato dal d. lgs. 81/08.

3. **NORME DI COMPORTAMENTO**

3.1 Rispetto della normative.

I destinatari dei principi e procedure del presente codice etico - nello svolgimento delle rispettive attività - si attengono:

- a) alle disposizioni legislative e regolamentari, italiane o comunitarie, applicabili alla fattispecie;
- b) alle previsioni dello Statuto;
- c) al presente Codice;
- d) alle deliberazioni degli organi dell'Organizzazione;
- e) ai regolamenti interni.

3.2 Rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Tutte le attività e le trattative condotte in nome e per conto dell'Organizzazione sono improntate alla massima onestà e trasparenza in modo da garantire e proteggerne l'immagine e la reputazione.

In caso di partecipazione a una gara o ad un bando con la pubblica amministrazione si dovrà operare nel rispetto della legge e delle corrette procedure.

3.3 Gestione amministrativa e contabile.

La tenuta della contabilità è improntata a criteri stabiliti dal codice del Terzo Settore e secondo i principi di correttezza, trasparenza e completezza.

Tutte le parti terze sono tenute a prestare la massima collaborazione affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

3.4 Gestione del patrimonio

Il patrimonio dell'Organizzazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi istituzionali e gestito in modo coerente con la sua natura, quale ente senza scopi di lucro.

L'Organizzazione amministra il proprio patrimonio per il perseguimento delle finalità previste dallo Statuto operando nel rispetto dei principi di economicità della gestione, secondo criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore economico, ottenerne un'adeguata redditività e garantire lo sviluppo della sua azione.

3.5 Erogazione dei contributi.

L'attività istituzionale dell'Organizzazione è disciplinata attraverso specifiche procedure e linee guida che, nel rispetto della legge e in attuazione dei principi dello Statuto, indicano le procedure di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare, ritenute più idonee al conseguimento degli scopi previsti dallo Statuto.

L'Organizzazione non eroga contributi, sotto qualsiasi forma, a partiti e organizzazioni politiche o sindacali.

3.6 Comunicazione verso l'esterno.

I rapporti con i *mass media* sono riservati agli organi direttivi dell'Organizzazione.

Senza la preventiva autorizzazione del Presidente, i soci, i dipendenti e i collaboratori devono astenersi dal rilasciar dichiarazioni o interviste concernenti l'attività dell'Organizzazione.

Tutti i soci, i dipendenti e collaboratori si impegnano a non divulgare alcuna informazione dell'Organizzazione a terzi, a gestire tutte le informazioni ricevute nell'ambito della propria attività per conto dell'Organizzazione secondo le sue procedure e all'interno degli specifici protocolli dedicati. Si impegnano, inoltre, a utilizzare i mezzi ed i sistemi di comunicazione messi a disposizione dall'Organizzazione esclusivamente per ragioni connesse ai compiti esercitati e nel rispetto delle leggi vigenti.

3.7 Comunicazione: uso della Posta elettronica e di internet.

I sistemi di posta elettronica e internet sono messi a disposizione dell'Organizzazione per finalità connesse all'esercizio delle specifiche attività statutarie e lavorative. Alla gestione della posta elettronica deve essere prestata la stessa attenzione riservata ad altre forme di comunicazione scritta.

La connessione ad Internet ed i computer dell'Organizzazione non devono essere utilizzati per consultare, trasmettere o scaricare contenuti non appropriati e non pertinenti con la nostra *mission*.

È fatto inoltre divieto ai destinatari in generale ed in particolare nell'ambito dei rapporti professionali, ove costituiti, di utilizzare i supporti informatici dell'Organizzazione o di terzi, per:

- . accedere abusivamente a sistemi informatici dello Stato, di enti pubblici e comunque di terzi;
- . detenere abusivamente e diffonderne illegittimamente codici di accesso;
- . danneggiarne informazioni, dati e programmi informatici;
- . interromperne l'operatività e la connessa attività di comunicazione;
- . produrre documenti informatici falsi;
- . realizzare frodi informatiche in danno dell'Organizzazione e/o del certificatore di firma elettronica;

costituendo, ognuna di queste fattispecie di comportamento, delle condotte perseguibili penalmente.

È fatto inoltre divieto ai destinatari in generale ed in particolare nell'ambito dei rapporti professionali, ove costituiti, di utilizzare i supporti informatici dell'Organizzazione se non in conformità agli obblighi e con i limiti previsti dal Regolamento UE 2016/679 GDPR.

3.8 Rispetto della dignità e dell'integrità della persona.

Ai dipendenti e collaboratori, la cui l'integrità fisica e morale è considerata valore primario da parte dell'Organizzazione, vengono garantite condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti di lavoro sicuri e salubri.

3.9 Tutela della personalità individuale e della privacy.

L'Organizzazione riconosce l'esigenza di tutelare la libertà individuale in tutte le sue forme e ripudia ogni manifestazione di violenza e di sfruttamento, soprattutto se volto a limitare la libertà personale e a comprimere la dignità umana, condannando in modo fermo e deciso ogni forma di razzismo e xenofobia.

L'Organizzazione garantisce, in conformità alla normativa italiana e comunitaria, la riservatezza dei dati personali e delle informazioni in suo possesso e predispone regolamenti interni, sistemi informativi e idonee procedure volti a garantire il trattamento, la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali informazioni.

L'Organizzazione si impegna a promuovere, nell'ambito della propria attività ed in primis tra i propri dipendenti, collaboratori, soci, fornitori e partner, la condivisione dei medesimi principi.

3.10 Valorizzazione delle Risorse Umane.

Il "capitale umano" rappresenta per l'Organizzazione una risorsa strategica, attraverso la quale è in grado di raggiungere gli scopi previsti dallo statuto.

Alla costituzione e per tutta la durata del rapporto di lavoro il personale riceve chiare informazioni sugli aspetti normativi, retributivi e riceve tutte le indicazioni necessarie per svolgere adeguatamente il proprio incarico.

I dati sensibili che riguardano i collaboratori sono trattati nel rispetto delle leggi vigenti in materia e con modalità idonee a garantirne la massima trasparenza ai diretti interessati e l'inaccessibilità ai terzi, se non per giustificati ed esclusivi motivi di lavoro o per obbligo di legge.

L'Organizzazione intende garantire condizioni di lavoro che favoriscano l'instaurarsi di rapporti tra i colleghi ispirati ai principi di rispetto della persona, correttezza, lealtà e collaborazione.

Ogni responsabile di funzioni interne deve, con il proprio comportamento, rappresentare un esempio per i propri diretti collaboratori e operare affinché comprendano che il rispetto delle norme inserite nel Codice Etico costituisce parte essenziale della qualità della prestazione di lavoro.

3.11 Rapporti con gli stakeholders e gli organi di controllo.

Rapporti con i Soci

L'Organizzazione richiede che ciascuno dei destinatari adotti comportamenti volti a soddisfare le giuste esigenze dei soci, con l'obiettivo di consolidare il rapporto associativo per il conseguimento dei fini statuari nel rispetto della normativa vigente.

I rapporti dell'Organizzazione con gli altri enti del Terzo Settore e/o a associazioni sono ispirati alla massima collaborazione, correttezza e trasparenza.

Rapporti con Fornitori, Partner e Terze Parti.

L'Organizzazione seleziona con particolare attenzione i fornitori nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e correttezza, appurando l'effettiva competenza tecnica e professionale ed i mezzi/strumenti adeguati per fare fronte all'attività commissionata.

L'Organizzazione richiede che i propri partner rispettino gli obblighi di legge in tema di:

- . tutela del lavoro minorile, delle donne e non discriminazione;
- . condizioni igienico sanitarie e di sicurezza;
- . diritti sindacali o comunque di associazione e rappresentanza.

Rapporti con altri enti, associazioni e sostenitori.

L'Organizzazione può riconoscere contributi e liberalità a favore di persone giuridiche aventi finalità sociali, morali, scientifiche, culturali in coerenza con gli scopi statuari, nonché di persone fisiche svantaggiate, come previsto dall'art. 4 dello Statuto.

4. **SISTEMA SANZIONATORIO.**

Le disposizioni del presente Codice Etico sono parte integrante delle obbligazioni contrattuali assunte dai destinatari o dai soggetti aventi relazioni, comunque definite, con l'Organizzazione.

La violazione dei principi fissati nel Codice Etico e nelle procedure previste dai protocolli interni compromette il rapporto fiduciario.

Nei casi in cui il comportamento costituisca reato e in ragione della conseguente compromissione del rapporto di fiducia instaurato, l'Organizzazione si riserva di perseguire azioni disciplinari, a prescindere dall'eventuale instaurazione di un giudizio penale.

Nel caso di rapporto di lavoro subordinato le procedure da osservare per le contestazioni disciplinari e l'irrogazione delle connesse sanzioni sono previste da apposito regolamento interno e compatibili con le procedure previste dall'art. 5 dello Statuto dei Lavoratori.

5. **DIFFUSIONE E FORMAZIONE SUL CODICE ETICO.**

L'Organizzazione si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del Codice Etico mediante:

- . distribuzione del documento a tutti i componenti degli organi direttivi, al personale ed a coloro che operano stabilmente per conto dell'Organizzazione;
- . accessibilità al documento presso la sede dell'Organizzazione e in apposita sezione dell'intranet e del sito internet;
- . messa a disposizione dei fornitori e dei terzi destinatari.

Approvato dall'assemblea dei soci in data 26 marzo 2026